



Back to school: the electronic library classroom 101, a class on the Net for librarians with little or no Net experience
<http://www.sc.edu/bck2skol/bck2skol.html>

La centralità della formazione è diventata oramai evidente in ogni ambito lavorativo: con il continuo affinamento e l'incessante progredire delle conoscenze tecnologiche, i vecchi schemi legati al sapere professionale troppo spesso identificato banalmente con la sola esperienza sono venuti meno in maniera irreversibile. La vera sfida è oggi riuscire a seguire e rimanere al passo con l'evolvere delle conoscenze. In particolar modo ciò è vero per la figura del bibliotecario che, specialmente grazie al ruolo cruciale che riveste la mediazione dell'informazione nello sviluppo della nostra società, si trova nella fortunata posizione di usufruire e di sperimentare in prima fila notevoli innovazioni e conseguentemente di dover cambiare i metodi di apprendimento per tenersi sempre aggiornato. Le istituzioni culturali ed universitarie pubbliche e private e le associazioni professionali sono in prima fila nell'organizzare stage e corsi per formare e riqualificare i

nuovi professionisti dell'informazione.

Ma oltre ai tradizionali canali di istruzione e di apprendimento, nell'era della biblioteca digitale è possibile sfruttare le risorse che mette a disposizione la rete. Negli ultimi anni sono molte le università, in special modo statunitensi, ma non solo, che stanno attivando dei percorsi di studio alternativi che si basano su una frequenza limitata nei campus, mentre la maggior parte dell'istruzione si svolge via Internet, attraverso modalità multimediali.

Un'interessante iniziativa in questo senso viene dagli Stati Uniti dove da qualche anno Ellen Chamberlain, Head librarian at University of South California Beaufort (e-mail ellenc@sc.edu, autrice di *BCK2SKOL: a network learning model classroom*, "Education for information", 14 (1996), 4, p. 279-293 e *Surfing the Internet with BCK2SKOL: an online tutorial*, "Journal of youth services in libraries", 10 (1997), 2, p. 207-213), con il supporto tecnico di

Miriam Mitchell, Senior system analyst at USC Columbia, ha organizzato un corso gratuito sulla rete che illustra i principali temi riguardanti Internet e la professione bibliotecaria.

Quando nel 1995 il corso, denominato "Back to School", è stato ideato veniva distribuito attraverso una lista di discussione ed era articolato in 30 lezioni inviate nell'arco di sei settimane a circa 200 bibliotecari del South Carolina. In breve tempo le iscrizioni sono diventate 5.000 provenienti da tutto il mondo: questo successo ha convinto le autrici a rendere nel 1996 disponibili le lezioni sul web.

Le 30 lezioni, a cui si sono aggiunte finora quattro appendici, sono riviste periodicamente secondo l'evoluzione di Internet e i consigli dei partecipanti (ultime integrazioni datano al marzo 1998). Il corso presenta tutti i principali strumenti per utilizzare Internet analizzati nell'ottica di un bibliotecario non particolarmente esperto di nuove tecnologie, al fine di renderlo capace ad esempio di partecipare ad una mailing list o di utilizzare senza troppi problemi le procedure ftp. L'approccio è quindi volutamente molto amichevole e di facile lettura, privo di tecnicismi: infatti nella prima lezione introduttiva la stessa autrice ri-

corda come lei stessa sia una bibliotecaria proveniente dalla vecchia scuola del catalogo cartaceo e come dopo le inevitabili iniziali difficoltà le risorse tecnologiche siano diventate insostituibili per la propria professionalità.

Le lezioni sono suddivise in due principali settori: una parte esplicita degli strumenti da conoscere per poter utilizzare la rete (e-mail, usenet, listserv, gopher, telnet, ftp, veronica,archie, www: in tutto 24 lezioni), ed un'altra parte contenente preziosissime istruzioni per svolgere ricerche bibliografiche con indicazioni dei siti suddivisi per area di ricerca (humanities and fine arts, social sciences, sciences, government and the law, business, health and medicine, education, librarianship: in tutto 8 lezioni). Ci sono poi due lezioni dedicate alla verifica di ciò che si è appreso con molte domande a risposta guidata con soluzioni.

Personalmente ho trovato il corso ben strutturato, di facile comprensione e di immediata applicazione, con tantissimi suggerimenti utili, insomma un sito da tenere a portata di mano nei propri bookmark per poterne seguire l'ampliamento e l'aggiornamento. Vorrei concludere rilevando che anche il fatto di mettere gratuitamente a disposizione di tutta la comunità bibliotecaria un materiale di alto livello qualitativo la cui raccolta ha sicuramente richiesto un lavoro molto impegnativo mi sembra un gesto encomiabile e spero che venga imitato presto.

[Ultima consultazione: 15.8.1998]

Giulia Pili

L'"altro scaffale" è anche una rubrica elettronica, curata dalla Biblioteca Forteguerriana:

<http://www.comune.pistoia.it/data/dirbib/informazione.html>

Tutte le recensioni sono permanentemente consultabili e con i siti Internet direttamente raggiungibili.

La rubrica è lieta di accogliere la collaborazione di quanti vogliono proporre loro contributi:

mailto:biblioteca@comune.pistoia.it

